

# Calabria

Il divario Nord-Sud nel report del Centro studi di Unimpresa

## La sanità nota dolente in Calabria È l'ultima regione per posti-letto

Tra il Pollino e lo Stretto possibili 315 ricoveri ogni 100mila abitanti  
La media nazionale è di 390. Male anche il dato sulle lungodegenze

### CATANZARO

Profonde disomogeneità territoriali caratterizzano la dotazione di posti letto ospedalieri pubblici in Italia, con il Sud che fatica a garantire adeguati standard di assistenza sanitaria rispetto al Nord. A soffrire maggiormente, manco a dirlo, sono le regioni meridionali: la Calabria registra il dato più basso con 315,9 posti letto complessivi ogni 100mila abitanti, seguita dalla Campania con 337,8 e dalla Basilicata con 356,6. È quanto emerge da un report del Centro studi di Unimpresa, secondo cui le regioni del Nord e alcune del Centro, in controtendenza rispetto a quelle meridionali, si distinguono per un sistema più attrezzato e performante.

I deficit riguardano sia i posti letto per acuti che quelli nelle strutture per lungodegenza e riabilitazione, con percentuali di copertura inferiori alla media nazionale. La Calabria, in particolare, mostra il dato peggiore per la lungodegenza, pari solo al 5% del totale, mentre la Campania e la Sicilia evidenziano valori modesti anche nel segmento riabilitativo. Il Piemonte guida la classifica con 493,3 posti letto ogni 100.000 abitanti, seguito dalla Valle d'Aosta con 456,1 e dalla Lombardia con 449,6, tutte ampiamente sopra la media nazionale di 390,0.

Il Friuli-Venezia Giulia e la Sardegna eccellono nella percentuale di posti letto per acuti, rispettivamente al 93%, segno di un'organizzazione centrata sulla gestione tempestiva delle emergenze. Trento si distingue invece per il primato nella lungodegenza, con 36 posti letto ogni 100.000 abitanti, mentre il Molise registra il dato più alto nella riabilitazione, con 60,8 posti.

### Disparità evidenti

Secondo il Centro studi di Unimpresa, che ha rielaborato dati della Corte dei conti e del ministero della Salute, le differenze regionali nei posti letto delle strutture di ricovero pubbliche per acuti, lungodegenza e riabilitazione nel 2021 evidenziano significative disparità sia in termini assoluti sia relativi, con implicazioni dirette sulla capacità del sistema sanitario di



**Situazione complessa** I posti-letto nelle strutture pubbliche sanitarie sono pochi rispetto alla popolazione

rispondere alle esigenze della popolazione. Partendo dai dati complessivi, il Piemonte registra il valore più alto con 493,3 posti letto ogni 100mila abitanti, ben al di sopra della media nazionale di 390,0 (+61,52 posti, pari al 16%): questo dato, insieme alle elevate percentuali di acuti (80%) e riabilitazione (15,2%), rivela che si tratta di una struttura sanitaria particolarmente bilanciata e performante. Al contrario, la Calabria si colloca all'estremo opposto, con 315,9 posti letto complessivi, ben al di sotto della media nazionale (-74,71, pari al -19%), evidenziando un sistema con carenze croniche, nonostante un valore relativamente alto per la riabilitazione (13,7%).

**I dati sugli "acuti" mostrano una carenza generale di risorse e una saturazione delle strutture pubbliche**

### La Regione ai medici: venite a lavorare qui

● Il presidente della Giunta calabrese, Roberto Occhiuto, ha annunciato attraverso i propri canali social che la Regione è alla ricerca di medici. L'annuncio include un bando che offre diverse opportunità per medici interessati a lavorare in Calabria. Le posizioni disponibili sono: 466 postazioni di guardia medica; 91 postazioni di medico di medicina generale; 148 postazioni per il servizio 118. Il governatore calabrese ha espresso speranza che questa iniziativa venga accolta da medici provenienti sia dalla Calabria che da tutto il Paese. La Regione è impegnata a rafforzare il proprio sistema sanitario, e l'ingresso di nuovi professionisti è fondamentale.

### Calabria fanalino di coda

Per quanto riguarda i posti letto per acuti, che costituiscono la componente dominante in quasi tutte le regioni, il Centro Studi Unimpresa rileva che il Friuli-Venezia Giulia e la Sardegna registrano la percentuale più alta (93%), seguiti dal Veneto (87%) e dalla Puglia (88%). Questi dati indicano una chiara priorità regionale verso le cure ospedaliere ad alta intensità. Tuttavia, il numero assoluto di posti letto per acuti è particolarmente basso in regioni come la Campania (295,2, pari all'87% del totale) e la Calabria (257,4, pari al 72% del totale), riflettendo non solo una carenza generale di risorse ma anche una possibile saturazione delle strutture sanitarie locali. Le differenze rispetto alla media nazionale evidenziano uno squilibrio territoriale radicato. Le regioni meridionali come la Calabria (-74,71), la Campania (-36,86) e la Basilicata (-40,42) evidenziano un gap sostanziale, che impatta direttamente sulla capacità di offrire assistenza adeguata ai cittadini.

Prosegue il piano industriale di restyling in Calabria del gruppo Maiora

## Ha riaperto il rinnovato Eurospar di Cosenza

### COSENZA

La Calabria si conferma Regione strategica per Maiora che compie un ulteriore passo avanti nel processo di riassetto moderno della propria rete al Centro-Sud. Riapre le porte, dopo un importante progetto di restyling, l'Eurospar di Cosenza, in Viale degli Alimena 58. Una delle novità più significative del nuovo Eurospar è la presenza di sole casse automatiche, per velocizzare la shopping experience e rendere minimi i tempi di attesa, tramite pochi e semplici passaggi, coadiuvati in caso di bisogno dagli addetti. Si tratta del primo punto vendita in

tutta la rete di vendita ad avere esclusivamente le casse self service. Rinnovati e riammodernati tutti i reparti, più accoglienti, moderni, dotati di tutto l'assortimento e dei servizi per il consumatore, affidati ad una squadra di 20 addetti, di cui 3 nuovi assunti. Il reparto ortofrutta presenta una grande varietà di prodotti freschi ed anche in buste, già pronti da consumare. Punti di forza del nuovo punto vendita sono i fornitissimi reparti pescheria e macelleria dove è possibile trovare una grande varietà di specialità fresche e controllate. Ampio assortimento di prodotti di alta qualità, garantiti dalla filiera



controllata, anche nel reparto salumi e formaggi. Massima anche l'attenzione per la riduzione dell'impatto ambientale: l'Eurospar è dotato di impianti di illuminazione a LED e del freddo a CO2, che sfruttano una tecnologia di refrigerazione di ultima generazione, consentendo

l'efficientamento energetico ed elevati standard di sicurezza e affidabilità. Con 170 punti vendita nella Regione Calabria Maiora si conferma tra le insegne leader nel territorio, dotando il comune cosentino di uno store di ultima generazione in grado di esaudire ogni tipo di esigenza. «Il progetto di remodelling in Calabria – spiega Pippo Cannillo, Amministratore Delegato di Maiora – ci sta regalando grandi soddisfazioni. Il piano industriale di restyling ha restituito alla rete punti vendita più moderni, efficienti, in grado di offrire un servizio di alta qualità per i nostri consumatori».

© RIFPRODUZIONE RISERVATA